corazione e sopratutto il tipo, il disegno e la tecnica dei mosaici sono del più puro stile italico; se noi sentiamo annoverare la nostra basilica tra gli edifici di stile italico-bizantino, ricordiamo che ciò null'altro significa se non che la costruzione della stessa cadde nel periodo nel quale s'iniziò nelle costruzioni italiche l'influenza dell'arte bizantina 1).

VII.

Ci resta ancora a considerare quali cambiamenti abbia portato il regime bizantino nella vita politica della città.

Il genere di governo formatosi nel terzo secolo dell'impero degenerò in breve in un regime burocratico, nel quale lentezze, angherie e soprusi erano all'ordine del giorno. Allo scopo di offrire ai municipali una qualche difesa contro simili ingiustizie, vista la decadenza dell'ordine dei decurioni, gli imperatori Valentiniano e Valente istituirono nel 364 i difensori -- defensores plebis o civitatum -- i quali occuparono il primo posto fra i magistrati municipali ed avevano il diritto di ricorrere sino alle supreme autorità dell'impero. Venivano eletti delle persone più ragguardevoli del municipio, ed è curioso che già in una ordinanza dell'imperatore Onorio del 409 (c. 8, c. I, De defens.) riguardante l'elezione dei difensori sono nominati in prima linea tra gli elettori i vescovi ed i sacerdoti, indi gli onorati (persone che coprono cariche pubbliche) e da ultimo appena i possidenti ed i curiali 2). Come si vede l'ordine dei decurioni aveva perduto ogni importanza.

Nel 476 colla deposizione di Romoto Augustolo ebbe termine, più di nome che di fatto, l'impero romano occidentale, da lungo tempo agonizzante; vi succedette per breve tempo il governo di *Odoacre*, sinchè nel 492, col restante dell'Italia, anche l'Istria passò sotto il dominio degli Ostrogoti.

¹⁾ Anche W. A. Neumann (nell'opuscolo citato pag. 15) annovera la nostra basilica tra le opere paleo-cristiane non tra le bizantine; invece G. Millet, nel suo capitolo l'art byzantin nel vol. I dell'opera A. Michel, Histoire de l'Art (Paris 1905) considera la nostra basilica (tanto nel lato strutturale, che in quello decorativo) quale un monumento bizantino,

²⁾ Benussi. Nel medio evo, pag. 539,